

Stop agli autobus, più informazioni Come evitare sprechi di risorse

Gentilissima redazione, vi scrivo a proposito dell'ampio articolo dedicato ai trasporti pubblicato su L'Echo di Bergamo di giovedì scorso.

Il fatto riportato, ossia la riduzione del servizio nella data del 23 aprile, è noto a tutti gli istituti da diversi mesi, tanto che alcuni Consigli di istituto si sono riuniti appostamente per variare il calendario della scuola o comunque per informare al meglio le famiglie dei propri studenti del disagio creato. Ci confermano che l'informazione non passa, anche quando inviata sia dalle aziende che dalla Provincia che direttamente tramite i genitori.

Ci stiamo occupando di trasporto pubblico locale come genitori dei comitati e delle associazioni delle scuole superiori fin da ottobre. Abbiamo partecipato agli Stati generali di novembre, abbiamo preso nota di tanti problemi.

Non ci siamo fermati lì, ma ci siamo attivati su più fronti. Uno: la richiesta di trovare le risorse adeguate e necessarie, in particolare rivolta alla Regione Lombardia, che dovrebbe tenere come noi ad assicurare un servizio degno di una regione all'avanguardia. Domanda inevasa, al momento. Mancano due milioni, uno per la Teb e uno per il trasporto pubblico e il bilancio della provincia, senza trasferimenti in vista, piange.

Due: abbiamo aperto un dialogo con le aziende di trasporto per capire quali spazi di miglioramento fossero possibili. Se sul fronte risorse siamo tutti disarmati perché loro stessi lavorano con contratti prorogati periodicamente, alcune azioni possono essere agite da subito. Tra queste lo sforzo per gli istituti scolastici bergamaschi di utilizzare in modo condiviso e comune i tre giorni di chiusura lasciati alla libera decisione delle scuole autonome, sfruttando invece il più possibile i ponti del calendario

2016-17. L'utilizzo diversificato fa sì che coesistano istituti chiusi ed istituti aperti in diversi giorni dell'anno, creando scompensi organizzativi e spreco di risorse, evitabili senza grande impatto sul significato ed il valore dell'autonomia stessa.

Parlando con le aziende abbiamo scoperto anche progetti per un utilizzo meglio consapevole ed appropriato dei mezzi pubblici che coinvolgeranno direttamente gli studenti, organizzati con alcuni istituti o anche con le amministrazioni locali più attente. Abbiamo ora una migliore consapevolezza dei motivi che stanno dietro ad alcuni disservizi che emergono periodicamente e su cui i genitori proveranno a fare la loro parte nelle realtà scolastiche, pur senza smettere di segnalarli.

Giovedì scorso un incontro dei genitori con il presidente Rossi e i tecnici della Provincia ci ha restituito che stanno creandosi i luoghi dove le realtà, gli stakeholders come si



dice ora, potranno avere spazio di informazione, ascolto ed interazione, ambito per ambito. Sarà una svolta se le persone che ne faranno parte non parteciperanno solo ritualmente.

Parè assurdo, ma nell'era del-

le informazioni diffuse, cercare le informazioni che servono è persino vederle non è così scontato. Spesso così risultano tardive o ripetute.

Nol stiamo provando a muoverci prima delle emergenze, rendendoci conto che niente

è scontato. Grazie dell'attenzione. Cordiali saluti,

MARIANA ZAPPALÀ

presidente CoorCaGe - Coordinamento Comitati e Associazioni genitori scuole sup

www.coorcoגעbergamo.it